

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2005)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Rivalutare i mestieri dell'edilizia.

La progettazione è un'attività interessante. Dall'idea iniziale all'esecuzione i professionisti della costruzione hanno la possibilità di esprimere la loro personalità.

Tutti coloro che intendono esercitare un'attività creativa trovano, nel campo dell'edilizia, molteplici possibilità.

Purtroppo la crisi degli ultimi anni ha diminuito l'attrattiva di queste professioni.

La precarietà dell'impiego è sentita come una caratteristica di queste professioni e ne diminuisce l'attrattiva nei confronti dei giovani e delle loro famiglie.

Il livello dei salari sembra a volte insufficiente rispetto alle responsabilità che deve assumere un progettista. I recenti attacchi contro gli onorari di ingegneri ed architetti non servono certamente ad aumentare l'interesse dei giovani per le professioni dell'edilizia.

Questi temi sono stati affrontati dalla Commissione per la formazione e la sorveglianza dei disegnatori dell'edilizia.

La SIA, che fa parte di questa Commissione, si è presa l'incarico di dare pubblicità alle riflessioni della Commissione su questo tema essenziale per il futuro delle professioni dell'edilizia.

Nuovo modello di formazione.

La scelta di un giovane è spesso legata all'immagine della professione. Nel campo della costruzione si tratta di un «handicap perché i mestieri dell'edilizia non godono, al giorno d'oggi, di particolare attrattività. Sono infatti visti come poco gratificanti dal punto di vista economico e dal punto di vista sociale. In considerazione del numero decrescente di apprendisti e di posti di apprendistato, le associazioni professionali del ramo hanno affrontato «il toro per le corna» ed hanno elaborato un nuovo modello di formazione.

Un progetto su scala nazionale, elaborato dalla Commissione federale per le professioni di disegnatore dell'edilizia, va nella medesima direzione.

L'obiettivo è quello di adottare direttive, prima dell'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale, in grado di restituire attrattività alle professioni dell'edilizia.

In un primo tempo il concetto si applicherà alle professioni di disegnatore dell'edilizia.

Occorre ancora valutare quali sono i margini di manovra che permetteranno di allargare il concetto ad altre professioni come quella delle installazioni tecniche, dell'architettura del paesaggio, della sistemazione del territorio, delle costruzioni metalliche, ecc.

Secondo tale progetto si potranno formare delle classi pilota per valutare la praticabilità delle proposte effettuate.

Evoluzione degli affari nel secondo trimestre 2005.

Secondo l'indagine effettuata dal KOF (Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo) per conto della SIA, la maggior parte degli uffici di progettazione ritiene soddisfacente la situazione congiunturale del secondo trimestre 2005.

Un ufficio su quattro giudica buona la situazione e tre su cinque la giudicano soddisfacente. Il numero delle risposte negative è solo leggermente aumentato rispetto all'indagine del primo trimestre. Gli architetti sono fiduciosi nell'avvenire e gli ingegneri constatano che le loro domande di prestazione sono aumentate.

Le riserve medie di lavoro sono aumentate da 7,5 a 7,7 mesi rispetto all'indagine precedente.

Solo un ufficio su otto denuncia una diminuzione del lavoro. Le richieste di prestazioni per gli ingegneri sono aumentate in misura maggiore rispetto a quelle degli architetti.

Il valore globale delle costruzioni rimane stabile rispetto al primo trimestre e, secondo un quarto delle risposte, è in aumento.

I piccoli e medi uffici affermano che il valore delle costruzioni è aumentato soprattutto nel campo della costruzione di alloggi. Gli onorari, secondo la maggior parte delle risposte pervenute, rimangono stabili. Pure il tasso di impiego non dovrebbe subire variazioni positive o negative: tre quarti degli uffici che hanno preso parte all'indagine non prevedono cambiamenti nell'impiego di personale.

Da alcuni anni le risposte provenienti dagli architetti sono positive: in genere gli architetti prevedono un aumento dell'attività anche in questa indagine.

Nel corso del secondo trimestre 2005 il valore globale delle costruzioni di alloggi è aumentato mentre si è stabilizzata la situazione nel campo delle costruzioni commerciali e industriali. Diminuisce ancora il valore dei mandati provenienti da Enti pubblici. La somma dei mandati provenienti da Enti pubblici e dai privati resta comunque positiva e le riserve di lavoro, per gli architetti, raggiungono gli 8,2 mesi.

Anche gli ingegneri giudicano da buona a soddisfacente la situazione congiunturale. Solo un ufficio su otto la giudica cattiva. Globalmente le prestazioni degli ingegneri sono aumentate. Presso gli ingegneri si registra una diminuzione dei mandati concernenti opere industriali e commerciali mentre aumentano quelli relativi agli alloggi. I mandati pubblici, per gli ingegneri, sono rimasti stabili. Nel campo degli alloggi sono soprattutto gli ingegneri delle installazioni a beneficiare della buona congiuntura. In generale anche gli ingegneri si esprimono positivamente circa l'evoluzione futura.

In Ticino il 20% delle risposte giudica buona la situazione congiunturale, il 50% soddisfacente e il 30% cattiva. Si tratta delle percentuali maggiormente pessimiste rispetto alla media svizzera che dà il 28% di risposte buone, il 58% soddisfacente ed il 14% cattiva. La situazione congiunturale vede purtroppo il Ticino all'ultimo posto.

Consultazione sulla norma SIA 380/1

La norma SIA 380/1 «Energia termica nell'edilizia» contribuisce al risparmio di energia nel caso del riscaldamento e della produzione di acqua calda. La SIA intende rivedere tale documento adattandolo alla norma europea EN ISO 13790. Il suo campo di applicazione verrebbe esteso a

tutti gli edifici. Le principali novità della revisione concernono una formula per il tasso di utilizzazione ed una disposizione per il calcolo degli effetti dovuti alle interruzioni del riscaldamento. La revisione è voluta per facilitare il lavoro degli utilizzatori che non dovranno ricorrere ad altri documenti. Il progetto in consultazione è visibile sul sito Internet della SIA - www.sia.ch.

Swisscodes: costi supplementari limitati per il carico sismico.

I professionisti della costruzione hanno spesso segnalato la preoccupazione secondo cui le nuove norme Swisscodes, da 260 a 267, conducano ad importanti costi supplementari in particolare per quanto si riferisce alla protezione contro il pericolo di terremoti.

Per rispondere a questa preoccupazione la Centrale di coordinamento per la mitigazione dei fenomeni sismici dell'Ufficio federale delle acque e della geologia ha dato mandato di studiare 5 edifici amministrativi costruiti secondo le vecchie norme allo scopo di valutare quale sarebbe il sovraccosto causato dall'applicazione degli Swisscodes nel campo della protezione contro il pericolo sismico. Gli edifici esaminati erano in calcestruzzo armato e del costo di 750 fr/mc.

I risultati sono stati i seguenti:

- si verifica un aumento di costo per l'aumento delle esigenze per la stabilità delle solette. L'aumento di costo è di 0,6 fr./mc,
- si verifica pure un aumento dovuto alle esigenze costruttive imposte dalle disposizioni di protezione contro l'effetto sismico. L'aumento raggiunge 1,3 fr/mc,
- si verifica, al contrario, un risparmio dovuto ad un uso meno conservatore della resistenza degli acciai di armatura. La diminuzione è di 1,9 fr/mc.

Il bilancio globale è dunque neutro. L'applicazione delle nuove norme Swisscodes, con la considerazione del carico sismico, non genera costi supplementari importanti. Ci si può attendere, al massimo, un aumento dell'1% del costo della costruzione. Si tratta dunque di un aumento insignificante soprattutto se paragonato al fatto secondo cui il rischio sismico non è coperto dalle assicurazioni. Ingegneri ed architetti corrono dunque il rischio, se non tengono conto dell'effetto sismico come prescrivono gli Swisscodes, di essere chiamati in causa in caso di danni dovuti a terremoti.

Sviluppo sostenibile e responsabilità dei mandatori: la raccomandazione SIA 112/1.

Lo sviluppo sostenibile è ancorato nella Costituzione del 1999 come un obiettivo dello Stato federale. L'articolo 73 della Costituzione impegna la Confederazione ed i Cantoni ad adoperarsi per un equilibrio tra attività umane e sviluppo sostenibile.

In Svizzera numerosi attori lavorano in tale direzione. L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) si impegna da tempo per coordinare e promuovere la loro attività. La SIA, ad esempio, ha elaborato la Raccomandazione SIA 112/1. Questo documento è stato studiato da una commissione di esperti della SIA in collaborazione con l'ARE. Diversi uffici federali hanno contribuito alla redazione di questa raccomandazione. Nella primavera 2005 si sono tenuti corsi di introduzione che hanno coinvolto 560 persone. Durante tali corsi sono stati presentati esempi di costruzioni che rispondono ai principi dello sviluppo sostenibile.

La raccomandazione SIA 112/1 è dotata di uno strumento informatico che ne facilita l'applicazione.

Trovare l'equilibrio tra attività umane e sviluppo sostenibile non è sempre facile. L'uomo ha sempre costruito e continuerà a farlo anche in futuro. Le costruzioni consumano materiale, producono scarti e necessitano di energia. Nelle regioni a forte densità di insediamenti, come in Svizzera, la costruzione è sempre in relazione con

l'esistente. La raccomandazione SIA 112/1 cerca di conciliare le esigenze del progresso tecnico con quelle dello sviluppo sostenibile. Essa permette lo studio approfondito della durabilità già al momento della progettazione. Si tratta dunque di un documento di grande importanza tenuto conto dell'impatto delle costruzioni sull'ambiente. Un recente studio dimostra che, nei Paesi dell'Unione europea, la costruzione richiede 4 tonnellate di materiale all'anno, usa il 40% del fabbisogno globale di energia, produce 1 tonnellata di scarti all'anno, occupa 30 milioni di lavoratori e rappresenta dal 10 al 12% del PIL dei Paesi industrializzati. Queste semplici cifre dimostrano la necessità di conciliare le attività costruttive con lo sviluppo sostenibile.

Sguardi/Regards/Umsicht.

In seguito ad un seminario svoltosi nel 2004 la Direzione della SIA ha incaricato il Segretariato centrale di concepire una rappresentazione di qualità dell'ambiente costruito. Il progetto è stato presentato all'assemblea dei presidenti delle Sezioni della SIA tenutasi a Neuchâtel.

È stato in seguito rielaborato tenendo conto delle osservazioni fatte dalla conferenza dei presidenti SIA. Il concetto elaborato è ambizioso e verrà presentato alla Direzione della SIA nel corso del 2006. L'inaugurazione ufficiale è prevista durante la Swissbau del 2007 che si tiene nel gennaio di ogni anno a Basilea.

Siti contaminati: documento informativo della SIA.

Numerosi terreni abbandonati in zona industriale o artigianale sono stati contaminati durante la loro precedente utilizzazione. Conoscere se un terreno è contaminato o meno è di fondamentale importanza in vista di una nuova realizzazione. La responsabilità di determinare se un sito è contaminato compete al proprietario del terreno ma anche al progettista che si appresta a progettare una nuova costruzione su quel terreno.

Le leggi e le ordinanze svizzere regolano in modo efficace il problema dei siti contaminati e del loro risanamento.

I Cantoni hanno il compito di elaborare un catasto dei siti contaminati. Non è comunque sempre facile trattare queste informazioni in maniera ottimale ed il ricorso a specialisti nella fase iniziale del progetto permette di evitare sorprese in termini di costi e di tempi di consegna. La SIA ha perciò pubblicato, tramite il Gruppo professionale Suolo/Aria/Acqua, un documento di informazione dal titolo «Costruire su di un terreno contaminato». Esso è destinato a non specialisti del ramo come proprietari, promotori immobiliari, direttori dei lavori, architetti ed ingegneri civili. Il documento informa circa il momento in cui è necessario rivolgersi a specialisti del ramo e contiene indicazioni circa le responsabilità e la presa a carico delle spese. Dà inoltre indicazioni sulle basi giuridiche e le direttive in vigore in materia.

Il documento dimostra che i costi per il risanamento possono essere calcolati e che risulta possibile costruire su siti, precedentemente occupati da industrie, che sono stati contaminati.

Il foglio informativo della SIA può essere richiesto al segretariato centrale della SIA a Zurigo, Gruppo professionale Suolo/Aria/Acqua.

Raccolta delle norme e pianificazione finanziaria all'esame della Direzione SIA.

La Direzione della SIA si è recentemente occupata di due aspetti fondamentali per la vita della SIA: la collezione delle norme e la pianificazione finanziaria.

La SIA, ha ricordato il presidente arch. Daniel Kündig, si è posta l'obiettivo di diventare l'associazione di riferimento nei campi che rappresenta. L'attività della società deve dunque sempre aver presente tale obiettivo.

Circa le qualifiche professionali si è preso atto che le istanze della SIA, volte ad ottenere il riconoscimento ufficiale da parte della Confederazione per le professioni di architetto e di ingegnere, cominciano ad essere meglio comprese a Berna. Inoltre, riconoscendo la necessità di consegnare ai proprietari delle opere preventivi attendibili, si riconoscono i nuovi metodi di calcolo delle prestazioni e degli onorari della SIA. Un'indagine effettuata dalla SIA ha dimostrato che questi nuovi metodi di calcolo sono accettati.

La SIA invierà una lettera ai responsabili settoriali della Confederazione, dei Cantoni e delle città accompagnata da un documento del Direttore della Conferenza degli organi federali della costruzione (KBOB) per ricordare loro i cambiamenti intervenuti nel campo delle prestazioni e degli onorari. La SIA contatterà anche i principali datori di prestazioni privati.

La Direzione della SIA riconosce che è necessaria una chiarificazione per quanto riguarda il REG e la politica della formazione. La SIA si oppone ad un livellamento verso il basso.

Nel corso del 2006 la SIA intende creare una Fondazione per la ricerca sui concorsi di progettazione. Attualmente la piattaforma «Avvenire nella costruzione» si occupa principalmente di ricerca applicata presentando annualmente una mezza dozzina di progetti alla KTL.

Affrontando il tema delle norme la Direzione della SIA segnala che il lavoro di normalizzazione si estende su diversi campi e tocca molti interessi nella ricerca, nello sviluppo, nell'esercizio delle professioni, in campo ambientale e nell'economia.

Le norme SIA evitano la descrizione di dettagli tecnici. Le esperienze effettuate negli ultimi anni depongono a favore di una chiara definizione degli obiettivi e di una ponderazione dei temi trattati. Il collega Hansjörg Leibundgut preconizza l'esame sistematico dei fattori intesi ad elaborare una nuova norma. Si tratta di esaminare la possibilità di fondere alcune norme, di reperire rapidamente gli effetti retroattivi e di instaurare procedure dopo aver ben riflettuto. Il presidente arch. Daniel Kündig ha fatto presente che la SIA definisce la missione essenziale dei redattori delle norme mentre le opzioni politiche rendono il compito estremamente complesso. La redazione di una norma è spesso un esercizio di equilibrio tra interessi politici e risultati scientifici. La politica normativa della SIA deve essere costantemente sottoposta a revisione. Per tale ragione la SIA intende organizzare, nel 2006, un seminario sul tema. La Direzione della SIA, occupandosi della pianificazione finanziaria a medio termine, ha preso atto che, in alcuni campi del bilancio della società, le spese prevedibili avranno uno sviluppo lineare.

Si tratta, ad esempio, delle quote dei membri.

Il collega Markus Bühler ha ricordato che le spese della SIA dipendono anche dalle entrate che si ottengono attraverso investimenti. Ad esempio il progetto Swisscodes ha generato cospicue entrate ma ha richiesto notevoli spese. Progetti più modesti generano minori entrate ma richiedono anche minori spese. Circa le riviste della SIA le entrate sono condizionate dalla pubblicità. È comunque evidente che la SIA deve mantenere un supporto informativo regolare su carta oltre ad Internet.

Internet non può sostituire le riviste che permettono di pubblicare contributi scientifici di valore che migliorano l'immagine della SIA nella popolazione. La SIA dovrà badare, anche in futuro, di poter disporre di mezzi finanziari per poter svolgere i propri compiti nel migliore dei modi.

Lavori della Commissione centrale delle norme e dei regolamenti.

La Commissione centrale delle norme e dei regolamenti, in una sua recente riunione, ha prolungato fino al 2008 la validità dei quaderni tecnici SIA 2003 (Intonaci e

sistemi di intonaci per risanamento) e 2021 (edifici vetrati, confort ed efficienza energetica).

La validità dei quaderni tecnici deve essere confermata ogni 3 anni.

La Commissione ha inoltre autorizzato la pubblicazione di due norme. Si tratta della SIA 380/4 «Energia elettrica nell'edilizia» e SIA 381/101 «Caratteristiche dei materiali da costruzione». Quest'ultima, conforme alla consorella europea SN EN 12524, sostituisce la SIA 381/1 che risale al 1990. La Commissione a inoltre autorizzato il lancio di tre norme:

- revisione della SIA 243 «Porte» che risale al 1990
- revisione della norma SIA 493.000 «Caratteristiche ecologiche dei materiali da costruzione»
- redazione di un nuovo quaderno tecnico 20xx sui valori fondamentali delle pompe di calore.

La Commissione ha preavvisato favorevolmente il lancio di un documento sugli «Standard per lo sfruttamento delle foreste». Resta ancora da valutare quale forma attribuire a tale documento.

La Commissione ha infine preso conoscenza di cinque nuovi progetti.

È stata rifiutata la proposta di affidare alla Commissione per le norme sulle installazioni dell'energia nell'edilizia la redazione di un quaderno tecnico 20yy sulle prescrizioni speciali in materia. La responsabilità di effettuare questo lavoro spetta alla Commissione SIA 108 che si è già attivata in questo senso. Sono stati approvati i seguenti quattro altri progetti:

- revisione della norma SIA 241 «Lavori di falegnameria» che risale al 1988
- chiarificazione dei bisogni normativi in materia di energia nell'industria
- elaborazione di una norma sulla sostenibilità nella pianificazione del territorio
- messa a punto di uno strumento di supporto per il calcolo in materia energetica

La Commissione ha preso anche decisioni interne. Ha infatti approvato i nuovi annessi alla direttiva R72 che stanno alla base del processo di normalizzazione; ha preso conoscenza dello stato di avanzamento del piano quinquennale ed ha dibattuto il tema relativo a quale testo linguistico deve essere considerato per la validità di una norma. La Commissione ha inoltre preso atto dei più recenti sviluppi nel campo delle condizioni generali nella costruzione. (CGC)

Nomina di colleghi ticinesi nelle Commissioni SIA.

Nel primo semestre 2005 sono stati nominati alcuni membri ticinesi nelle Commissioni SIA.

Si tratta dei seguenti colleghi:

- 1- Commissione SIA 102: prestazioni e onorari degli architetti. L'arch. Ivo Trümpy di Riva San Vitale è stato designato membro di questa commissione.
- 2- Commissione SIA 105: prestazioni e onorari degli architetti paesaggisti. L'arch. paesaggista Jachen Konz di Lugano è stato designato in seno a questa commissione.
- 3- Commissione SIA 108: prestazioni e onorari degli ingegneri meccanici ed elettrotecnici.

Il dott. Moreno Molina è stato designato membro di questa commissione.

Ai tre colleghi vadano le felicitazioni e gli auguri della SIA Ticino e della nostra redazione.

Giornata di studio sui ponti misti acciaio-beton.

Venerdì 19 novembre 2005 si è svolta la giornata di studio organizzata dal gruppo specializzato dei ponti e della carpenteria, in collaborazione con l'USIC, sul tema dei ponti misti in acciaio-beton.

La giornata ha messo l'accento su tali opere definite durevoli e innovatrici. Durante la giornata si sono affrontati i temi dell'analisi e del dimensionamento dei ponti in acciaio-beton. Sono stati messi in evidenza i problemi

della durabilità, dell'innovazione e dei nuovi tipi di connessione sulla base di esempi concreti. È stato analizzato il comportamento reale di tali opere facendo capo ai metodi moderni di analisi e dimensionamento riconosciuti dalle norme SIA.

Giornate culturali SIA «Ispirazione luce».

Le giornate culturali della SIA, con il titolo «Ispirazione luce» si sono tenute nei giorni 28 e 29 settembre 2005 a Berna

Il titolo è stato scelto per sottolineare l'importanza della luce. Senza di essa non esisterebbe la vita.

Il sole è l'immagine della crescita e della vita, la luce artificiale è il simbolo della moderna civiltà. La luce artificiale ha infatti modificato profondamente la vita dell'uomo. Più di ogni altro elemento essa libera emozioni: l'alternanza di luce ed ombra, che sono inseparabili, crea emozioni profonde. Dalla notte dei tempi l'uomo cerca di combattere l'oscurità e di adattare la notte alle sue attività.

L'invenzione dell'ampolla elettrica da parte di Heinrich Goebel (1854), le scoperte di Volta, la lampada a fili di carbone di Edison (1879) hanno modificato profondamente la vita umana. Queste scoperte scientifiche hanno aperto nuovi orizzonti al commercio ed alle comunicazioni. La lampada ad incandescenza ha profondamente modificato la vita dell'uomo. Gli architetti fanno entrare la luce nelle case e nelle loro costruzioni e sono dunque particolarmente sensibili alla luce.

Nel 1851 venne realizzata la più grande vetrata industriale (122x25 cm) per l'esposizione mondiale di Londra. Vennero così determinate le dimensioni dei quadri realizzati nel futurista Crystal Palace di Joseph Paxton. Attualmente sono abituali le superfici vetrate aventi l'altezza di un piano che spesso sono alla base della forma della costruzione.

Per le ragioni esposte la SIA ha voluto dedicare le sue giornate culturali 2005 all'elemento luce. Esse hanno avuto successo e sono state accompagnate da discussioni, relazioni, filmati. Numerosi professionisti del ramo, architetti, ingegneri, tecnici, hanno preso parte alle due giornate organizzate dalla SIA. È stato certamente raggiunto l'obiettivo di mostrare le diverse applicazioni della luce in campo scientifico, tecnico ed artistico. Le giornate culturali SIA vogliono infatti essere un momento di incontro e di riflessione su temi particolarmente importanti per le nostre professioni.

Mercoledì 28 settembre i partecipanti si sono trovati presso l'Alta scuola di arte applicata di Berna per discutere del tema «Vivere la luce nella storia, nella scienza e nell'arte». Giovedì 29 settembre si sono affrontati i temi tecnici, di concezione e ambientali al Centro Paul Klee di Berna.

Contemporaneamente è stata presentata l'esposizione «Made of Light» di Peirs e Mayor di Londra al Kunsthauforum della capitale elvetica.

Festeggiati i 50 anni di attività dello studio di ingegneria del dott.ing. Giovanni Lombardi.

Giovedì e venerdì 7 e 8 ottobre 2005 sono stati festeggiati i 50 anni di attività dello studio di ingegneria del dott.ing. Giovanni Lombardi, socio onorario della SIA.

I festeggiamenti si sono svolti al Castelgrande di Bellinzona dove è stata presentata la Fondazione Lombardi Ingegneria. Essa ha lo scopo di aiutare studenti ticinesi (o residenti in Ticino) autori di lavori di ricerca nel campo dell'ingegneria civile o in settori tecnici nei quali è attivo lo studio di Minusio. È stata inoltre presentata, all'arsenale di Bellinzona, una mostra delle opere realizzate dal dott. Lombardi che è poi stata esposta alla SUPSI a Trevano.

La nostra rivista ha ricordato la pubblicazione del volume sulle opere del nostro collega che è conosciuto in tutto il mondo per le realizzazioni e le consulenze (quest'ultime soprattutto nel campo della meccanica delle rocce).

Il libro, edito dalle edizioni Skira di Milano, è riccamente illustrato e ricorda le realizzazioni effettuate dal 1955 ad oggi.

Dal 1955 lo studio del dott. Lombardi ha progettato numerose e importanti opere in una settantina di Paesi. Si tratta di ponti, dighe, gallerie, interventi ambientali, ecc che sono stati ricordati, dalla nostra rivista, in un numero dedicato all'illustre collega un paio di anni fa. A titolo di esempio citiamo la galleria stradale del San Gottardo, opere di Alp Transit, la caverna del Gran Sasso d'Italia, gallerie del CERN, l'impianto idroelettrico della Verzasca, ecc. Lo studio del dott. Lombardi fu tra i primi in Svizzera a dotarsi di un centro di calcolo elettronico già negli anni sessanta, quando le potenzialità dell'informatica, per il calcolo e la progettazione di opere edili, erano poco conosciute.

Il dott. Lombardi è stato attivo anche come membro del Consiglio dei Politecnici svizzeri e nel «Club di Roma» un'istituzione che ha svolto un'importante funzione divulgativa a favore dello sviluppo sostenibile.

Al dott. Giovanni Lombardi vadano le felicitazioni e gli auguri della SIA Ticino e della nostra Redazione per l'importante traguardo raggiunto dal suo studio di ingegneria.

Calcolo della redditività nell'edilizia: nuova norma SIA 480.

La nuova norma SIA 480 «Calcolo della redditività per gli investimenti edili» permette di uniformare la pratica in questo campo. Gli investimenti, le spese ed i ricavi legati ad un'opera durante il suo ciclo di vita sono espressi nella forma di indicatori per le varianti di progetto.

Il metodo tiene conto della durata di vita della costruzione e delle sue componenti, dei tassi di interesse per gli investimenti e delle quote di rincaro. La norma contiene alcune tabelle che facilitano il lavoro e rappresenta un prezioso strumento per l'ottimizzazione del progetto e del calcolo comparato dei differenti elementi costruttivi. Essa permette alle autorità ed alle amministrazioni che si occupano di costruzioni pubbliche di paragonare i costi e le sovvenzioni delle costruzioni secondo uno schema uniforme. La nuova norma riunisce le esperienze effettuate con i diversi metodi di determinazione del programma di impulso e fissa uno standard semplice. L'esperienza e le conoscenze degli specialisti della pianificazione dei costi e dei calcoli di redditività hanno potuto essere inseriti nella nuova norma.

La documentazione D0199 mette in evidenza, per mezzo di quattro esempi tipici, i dati, i calcoli e le basi decisionali. Grazie ad una tabella Excel, che può essere scaricata dal sito Internet della SIA, possono essere esaminate diverse varianti di progetto.

La nuova norma e la relativa documentazione costituiscono un importante strumento di lavoro per progettisti, economisti, amministrazioni pubbliche e proprietari di immobili.

Assicurazione insufficiente dell'inventario domestico.

Esaminare regolarmente l'inventario domestico non è un lavoro inutile. Infatti, se l'assicurazione è insufficiente, in caso di danni si viene rimborsati solo parzialmente. Il premio dell'assicurazione è in funzione della grandezza dell'appartamento e del suo contenuto. Più è elevato lo standard e maggiore è il premio da pagare. In linea di principio il valore del mobilio è rimborsato a nuovo tenendo conto dell'usura del tempo. Se non si rivedono regolarmente i parametri ci si trova sotto-assicurati in breve tempo. Ciò può avere conseguenze spiacevoli in caso di danni. La SIA invita dunque i suoi membri a verificare regolarmente l'inventario dell'appartamento e dell'ufficio allo scopo di constatare se l'assicurazione stipulata è sufficiente. Gli indirizzi delle compagnie di assicurazione che hanno un contratto con la SIA figurano nel sito Internet della SIA «www.sia.ch»